CORRIERE ELBANO

Anno LIX - 4
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 28 febbraio 2007

Regolamento Urbanistico ultimo atto

Riconosciute in Regione la qualità ecologica e l'originalità normativa. Permangono, a nostro avviso, incongruenze e anomalie soprattutto nell'ambito dell'edilizia privata

Venerdì 24 febbraio a Firenze, nella sede del Consiglio regionale, il Sindaco di Portoferraio Peria, l'Assessore regionale Conti e il Presidente della Commissione ambiente e territorio della Regione Erasmo D'Angelis, hanno presentato il nuovo Regolamento urbanistico con una conferenza stampa alla quale ha presenziato anche l'On. Realacci, Presidente della Commissione ambiente della Camera dei deputati.

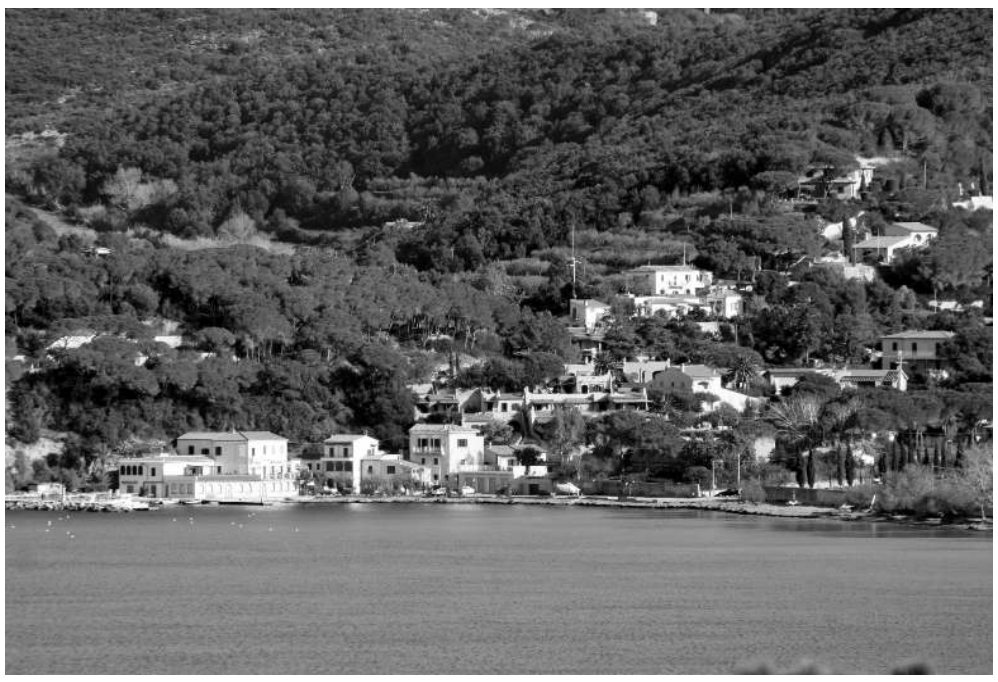
Sono state espresse da tutti gli intervenuti parole di apprezzamento per il lavoro svolto dalla Amministrazione comunale. Accogliamo la notizia con viva soddisfazione. Finalmente dopo un periodo davvero "burrascoso", per Portoferraio e per l'Elba, ha detto tra l'altro l'Assessore Conti, l'approvazione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Portoferraio segna l'inizio di una nuova stagione nella politica urbanistica di tutta l'isola.

Ed in effetti va riconosciuto alla attuale Amministrazione comunale prima di tutto il merito di aver dato alla città uno strumento urbanistico non contaminato da alcun sospetto di illegittimità. E già questo rappresenta un forte segno di discontinuità con il recente passato: l'inizio appunto di una nuova stagione, di un diverso "costume" nelle politiche di governo del territorio.

Come Corriere abbiamo più volte evidenziato non poche scelte contenute nel Regolamento assolutamente condivisibili e che interessano la tutela e la promozione dei beni ambientali e culturali, lo sviluppo delle attività produttive specie nel settore turistico, il recupero di aree urbane ed extraurbane in condizioni di notevole degrado.

Abbiamo anche espresso senza alcuna reticenza, ma con spirito costruttivo, valutazioni critiche su alcune parti del nuovo piano urbanistico.

Lo abbiamo fatto nell'autunno del 2005 quando fu approvato per la prima volta dal Consiglio comunale e nel Corriere del 15 febbraio scorso.



Con questo numero concludiamo la nostra analisi occupandoci delle norme che disciplinano la costruzione di prime case.

E' senz'altro apprezzabile lo sforzo compiuto dalla Amministrazione per dare una risposta al fabbisogno abitativo, soprattutto nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica. Ma al di fuori dell'edilizia pubblica, forse si doveva fare qualcosa di più e meglio.

Per il centro storico non è prevista alcuna agevolazione per chi voglia andarci ad abitare; ad esempio, prevedendo, con la stipula di una apposita convenzione, l'esonero dal pagamento del costo di costruzione e una consistente riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Si consente invece di frazionare le unità immobiliari esistenti fino a realizzare appartamenti di 55 mq. richiedendo il pagamento, oltre che del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione, di una somma aggiuntiva da destinare alla realizzazione di parcheggi pubblici. Si può abbastanza facilmente prevedere che quegli appartamenti interesseranno prevalentemente il mercato turistico e non i residenti.

Nelle zone esterne al centro abitato è stato mantenuto anche per le prime case l'indice di fabbricabilità di 0,03 mc./mq. Ma oltre a questo indice, già di per sé abbastanza penalizzante, sono previsti obblighi e limiti davvero eccessivi e talora incomprensibili.

E' possibile costruire una abitazione solo se si ha la disponibilità di un lotto minimo di 4.500 mq. Quindi chi disgraziatamente dispone di un terreno di poco inferiore, con il quale comunque potrebbe farsi un appartamento tra i 40 e i 50 metri quadrati, non potrà fare nulla.

E' stato mantenuto il divieto di calcolare la potenzialità edificatoria di un lotto anche su quella parte di terreno che ricade nei dieci metri di distanza dall'argine esterno di un fosso, quando il vincolo idraulico, come ogni altro vincolo di inedificabilità assoluta, impedisce di costruire nella fascia di terreno compresa nei 10 mt., ma non può cancellarne la potenzialità edificatoria.

Ma non è tutto: la disciplina sulla prima casa nelle aree ad insediamento diffuso prevede anche:

- La cessione al Comune del 15%, del lotto di terreno su cui viene calcolato l'indice di edificabilità e la realizzazione di spazi di verde e di parcheggio pubblici. A parte che non riusciamo a comprendere l'utilità di questi "spezzatini" di aree pubbliche, la loro realizzazione in ogni caso rappresenta un aggravio di costi non indifferente. E questo obbligo stranamente è previsto solo nelle aree ad insediamento diffuso considerate a rischio idraulico; nelle altre l'Amministrazione può non richiedere la cessione.
- La realizzazione di un progetto di miglioramento ambientale (altro denaro da spendere) per la regimazione delle acque, la coltivazione dei suoli e la piantumazione di essenze tipiche locali.
- La stipula di una convenzione con il Comune che sancisca l'impegno a non cedere l'abitazione per almeno 10 anni. La cessione anticipata potrà essere autorizzata solo nel caso di "gravi e comprovati motivi di necessità" sui quali il Comune dovrà pronunciarsi entro 60 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'interessato. Il tutto in barba al diritto alla privacy. Forse era molto più semplice (ed opportuno) limitarsi a prevedere nella convenzione soltanto l'obbligo di vendere a chi ha bisogno di una prima casa.

C'è una norma poi degna di particolare "menzione". Quella per la quale i proprietari di terreni edificabili che non hanno diritto a costruirsi la prima casa possono cedere la potenzialità edificatoria del proprio terreno solo a familiari o affini entro il secondo grado oppure a proprietari confinanti che abbiano invece la possibilità di farsela.

Continua in seconda pagina

Pianosa da carcere a laboratorio ambientale

Da ex isola del Diavolo a oasi naturalistica. Da ex supercarcere, quello voluto dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, a laboratorio ambientale, culturale, naturalistico. Sono passati ormai dieci anni da quando l'ultimo detenuto, Nitto Santapaola, sottoposto a regime del 41 bis lasciò Pianosa. L'ultimo boss era stato anche il più importante: Benedetto «Nitto» Santapaola da Catania. L'uomo considerato a lungo il numero due della mafia, dietro solo a Totò Riina, e che venne arrestato nel maggio del 1993 a Caltagirone dopo dieci anni di latitanza. Si lasciò dietro le spalle la sezione Agrippa, strutturata in 4 bracci circondati da mura di cemento armato lunghi chilometri. Nell'Agrippa erano passati boss di Cosa Nostra come Pippo Calò, Michele Greco, Filippo e Michele Graviano ma anche molti brigatisti, tra cui Renato Curcio e Franceschini. Ora un progetto della Provincia da oltre 5 milioni di euro. Un progetto che sta per decollare e che, dopo essere stato presentato nei giorni scorsi a Palazzo Granducale, verrà illustrato domani 1° marzo al Consiglio direttivo dell'Ente Parco. Un progetto di sostenibilità ambientale che farà da capofila a tutto l'Arcipelago toscano e che ha trovato piena adesione da parte del nuovo presidente del Parco nazionale, Mario Tozzi, che ha sottolineato che «la sostenibilià ambientale è una delle questioni prioritarie per quanto riguarda gli aspetti legati ai servizi quali la gestione dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico, le fonti energetiche». Un progetto che decolla. Franco Franchini è il presidente del consiglio provinciale. Dice: «Abbiamo completato l'indagine conoscitiva sugli aspetti territoriali di Pianosa. Ora, anche insieme agli altri soggetti interessati, in primis il Parco nazionale, siamo pronti a partire anche dopo i suggerimenti e le proposte di tutti i soggetti interessati. Sarà un lavoro sinergico nell'interesse collettivo». Un progetto a ampio respiro. Prevede sei diversi tipi di interventi per un investimento complessivo di 5 milioni e 217 mila euro. Gli obiettivi riguardano diversi settori d'intervento. Si parte dal recupero della struttura edilizia della "Casa dell'agronomo" che diventerà un centro museale e polifunzionale dedicato alla ricerca scientifica e alla conservazione del patrimonio naturalistico, storico e archeologico. Poi si guarda allo sviluppo di tecniche agricole che utilizzino metodi biologici e a basso impatto ambientale. Ma Pianosa sarà anche sede di una scuola europea e saranno monitorate le risorse idriche. Un programma speciale di tipo strategico quello della Provincia con l'obiettivo di recuperare l'isola con un rilancio legato alla valorizzazione degli aspetti scientifici e turistici. Il tutto attraverso un programma che è scaturito anche da un confronto con tutti gli enti che, a vario titolo, hanno competenze sull'isola. E poi una comunità penitenziaria aperta. In questo caso il ministero di Grazia e Giustizia sosterrà quello che appare uno dei segmenti più interessanti, se non altro sotto l'aspetto etico-morale e sociale. Un interesse particolare anche per l'agricoltura. Una valorizzazione delle colture agricole con particolare attenzione all'impiego di sistemi a basso impatto ambientale, recuperando tecniche e tipologie del passato pianosino. Dice Franchini: «Si punta alla coltivazione di terreni per la produzione di vini passiti con la realizzazione di vigneti sperimentali, la riattivazione degli oliveti esistenti, una migliore e maggiore attenzione al frutteto esistente come pure la creazione di frutteti sperimentali adatti alle specifiche condizioni climatiche dell'isola. Non meno importante è il progetto relativo agli interventi per l'assetto idrogeologico dell'isola. Iniziando dalla valutazione delle sorgenti a Pianosa, verranno effettuati interventi di controllo e monitoraggio delle risorse idriche come pure saranno messi in atto interventi per la difesa del suolo, la produzione e distribuzione dell'energia, lo smaltimento dei rifiuti».

b.p.

Dalla prima pagina

Anzitutto se l'intento della Amministrazione, come è evidente, è quello di destinare l'edificabilità dei terreni solo alla costruzione di case per i residenti che abbiano certi requisiti, non comprendiamo perché dalla rosa degli acquirenti siano esclusi lontani parenti o anche semplici amici in possesso di quei requisiti. Viene spontanea inoltre questa domanda: un Regolamento urbanistico può limitare la libertà del cittadino di cedere il proprio diritto a edificare? Noi crediamo proprio di no.
Avremmo altri rilievi da fare anche sulla disciplina relativa agli ampliamenti degli edifici esistenti. Per ragioni di spazio ci limitiamo solo a segnalare la norma che consente di ampliare un edificio fino a 180 mq. In questo modo si dà la possibilità di realizzare due abitazioni di dimensioni sufficienti per altrettanti nuclei familiari. Però, c'è un però. Se l'abitazione esistente supera i 115 mq. viene meno il diritto all'ampliamento. Qualcuno dovrebbe illuminarci sulla ratio di questa restrizione.
Nei giorni scorsi il Presidente della Margherita, Roberto Pacini, ha auspicato che quanto prima sia rivisto l'indice di edificabilità di 0,03 mc./mq.
Noi auspichiamo che già nella fase di "gestione" del Regolamento, che pure contiene, lo ripetiamo, molte cose buone ed importanti, si avverta la necessità di apportare anche altre modifiche.
Spesso è più facile accorgersi dei difetti di un regolamento o di una norma nel momento in cui si vanno ad applicare.

Il faro di Monte Grosso

Il 15 febbraio, con una mail corredata di eloquenti immagini, Legambiente denunciava lo stato di evidente degrado e abbandono del grande Faro di Monte Grosso (di proprietà dell'ex calciatore del Livorno, Igor Protti), nel comune di Rio Marina e nel territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago, uno dei beni storici di maggior valore anche dal punto di vista architettonico e paesaggistico, un luogo da cui si gode una straordinaria, unica vista sulla costa nord-ovest dell'Elba. Un sopralluogo attento mostrava segni più di una demolizione che di una ristrutturazione.
Legambiente chiedeva allora chiarimenti al Comune di Rio Marina che così rispondeva: "La Polizia Municipale e l'ufficio Edilizia Privata del comune di Rio Marina hanno compiuto un sopralluogo a Montegrosso, Cavo, anche in seguito a segnalazioni riportate dalla stampa locale. Dalla verifica risulta che sul posto non è stato trovato nessun mezzo o materiale che facesse pensare a imminenti interventi edilizi, se non una recinzione perimetrale al corpo di fabbrica principale, posta presumibilmente per ragioni di pubblica incolumità. Allo stato attuale, non sono state rilevate azioni suscettibili di rapporto per violazioni a strumenti e regolamenti edilizi vigenti".
"E' tutto in regola e per ristrutturare era inevitabile smantellare e quindi fare quegli interventi. Ma i graniti sono stati appoggiati in terra perché abbiamo l'obbligo di rimontarli, tutto deve essere fatto come era prima perché ce lo impone la sovrintendenza. E questo vale anche per i colori, dobbiamo mantenere quelli originali".

L'architetto responsabile della ristrutturazione è Marco Cardenti che a Greenreport così risponde: "Si tratta di un progetto di ristrutturazione di un complesso di abitazioni già esistenti - spiega l'architetto Cardenti - . senza ampliamenti, quindi. Il Faro appartiene alla famiglia di Igor da tanto tempo e alcuni anni fa si è deciso di ristrutturalo. Abbiamo ovviamente chiesto la concessione edilizia che il Comune di Rio Marina ci ha dato nel giugno del 2006. Sulla base anche dei pareri espressi dall'Usl, dall'Ente Parco e dalla sovrintendenza di Pisa".
Come finirà? E' comunque necessario e urgente eliminare le contraddizioni che emergono evidenti dalla vicenda.

Un portale degli alberghi elbani

Un portale telematico degli alberghi elbani, uno strumento a disposizione dei clienti per informarsi sui servizi e il territorio e prenotare i pacchetti turistici. Lo ha annunciato alla Borsa internazionale del Turismo di Milano il presidente degli albergatori, Mauro Antonini. "Abbiamo creato un portale in cui saranno indicate le nuove offerte per i clienti, ma anche il pacchetto completo, ovvero non solo il soggiorno, ma anche viaggio e anche divertimenti, come escursioni in mare, in montagna e mountain bike. Chi vuole venire all'isola d'Elba ha la possibilità di avere tutte queste opportunità".

Elbaexpo, un programma di eventi

Avevano cominciato nel 2003 con l'organizzazione della prima edizione di un evento legato al mondo degli sposi, che hanno deciso poi di riproporre. Centro Grafico Elbano, Digital Video System, Elisir, Foto Poggioli, Myositis Passiflora, Scoop Srl, S.t.e Tour Operator hanno deciso di associarsi, ed è nata cosi "Elbaexpo".
L'intento è quello di creare, oltre agli stessi soci fondatori, un gruppo in grado di organizzare eventi e fiere e portare le proprie vetrine a portata della gente, fidelizzando i clienti.
La prima organizzazione della neonata associazione sarà dedicata ancora una volta al mondo degli sposi, si chiamerà "Gli Sposi", e si svolgerà al centro congressuale De Laugier di Portoferraio, il 3 e 4 marzo.
Saranno utilizzate sia la sala San Salvatore che il chiostro, con l'annesso porticato per la zona intrattenimento. Una copertura permetterà di non perdere neanche un atti mo dei momenti spettacolo che verranno proposti. Ma anche la zona del piazzale antistante la struttura congressuale sarà utilizzata dagli espositori.
"Ciliegina sulla torta", grazie all'associazione Granducato isola d'Elba di Capoliveri, la rievocazione di un matrimonio d'epoca risalente al 1600, proprio nel giardino che sarà ricreato al centro Gli sposi del chiostro.
Gli sposi d'epoca saranno una giovane donna appartenente ad un nobile casato di Portoferraio - allora residenza dei Medici - e un signore spagnolo residente nella Portolongone di allora. Celebrazione religiosa e banchetto con "menu degli sposi" preparato dal maestro chef Alvaro Claudi, in un vero e proprio matrimonio in diretta.

Presentata la Carta dei servizi di Esa

Una carta dei servizi rivolta agli utenti. Un opuscolo - realizzato da Esa - che vuol essere il "punto ideale d'incontro tra Esa e utente, una sorta di contratto - si legge nell'introduzione - in cui l'azienda che gestisce raccolta e smaltimento dei rifiuti all'Elba, dichiara (e spiega) le sue attività e i suoi obiettivi, e si impegna a soddisfare le esigenze dei clienti/utenti, chiedendo loro la collaborazione. Questa è la "carta dei servizi" presentata alla stampa nella sede dell'Esa, e che sarà distribuito gratuitamente agli utenti. Un opuscolo esplicativo, dove sono descritti tutti i servizi, i costi, come contattare l'azienda, il quadro istituzionale e organizzativo, e persino la storia.
"La carta dei servizi per noi non è solo un dovere amministrativo o un atto burocratico - ha spiegato il presidente Frangioni - è anche la dimostrazione concreta di quelle che sono le nostre azioni quotidiane, nella nostra prospettiva, con al centro della programmazione il cittadino. Al suo interno sono ben spiegati i diritti dell'utente, i servizi che eroghiamo, e in che modo sono organizzati. Una sorta di contratto tra società e cittadini, che riassume gli impegni contenuti nei contratti di servizio, che poi noi stipuliamo con i comuni".
"Rivolgo un invito - ha concluso Frangioni - ai cittadini meno attenti e meno collaborativi, e dai quali dipende molto la qualità di questo territorio, a mantenere l'igiene e la pulizia dei nostri paesi. Invito questi cittadini a comportamenti più corretti. Esempio classico: conferire accanto ai cassonetti rifiuti impropri. Li invito a non abbandonarli in aree che sporcano e deturpano l'immagine della nostra isola. Comportamenti altrettanto corretti dovrebbero essere tenuti nelle zone dove viene eseguita la raccolta 'porta a porta', rispettando, per esempio, gli orari di conferimento stabiliti dalla società".

da Campo nell'Elba

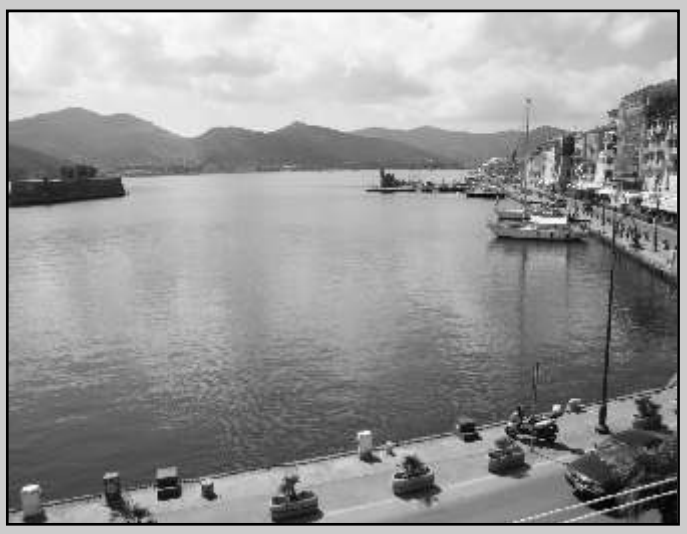
Lotta alla solitudine degli anziani

Lotta alla solitudine degli anziani del campese, grazie anche all'impegno di alcune volontarie. Diverse famiglie di non più giovani hanno aperto le porte delle proprie case alle donne della sezione femminile della Croce Rossa, impegnate a dare amicizia e ascolto.
Primi contatti, infatti, con visite domiciliari sono rivolte a una decina di famiglie di anziani, bisognose di dialogo, per vincere le difficoltà esistenziali. Non solo, oltre 600 euro raccolti in due manifestazioni, fondi da destinare alla nuova sede della Croce Rossa de La Pila. Sono questi alcuni dati forniti da Cristiana Pastacaldi, presidente della sezione femminile della Croce Rossa Italiana campese, che di recente ha attuato momenti ludici per giovani del territorio. Momenti utili anche a raccogliere fondi per iniziative di solidarietà. "Sì, oltre 60 ragazzi hanno partecipato alla caccia al tesoro e altri, in precedenza, alla tombolata - dice Pastacaldi - allegria e semplice stare insieme. Gli oltre 600 euro raccolti, in questo caso, d'intesa con la direzione provinciale, sono state destinate alla realizzazione della sede della Croce Rossa di La Pila, e prossimamente acquisteremo anche le divise tipiche da indossare come crocerossine". Ma i passi da gigante che sta facendo la sezione femminile, sono quelli compiuti nel servizio sociale rivolto agli anziani in solitudine."Un impegno particolare e importante- conclude Pastacaldi-: ci sono stati contatti preventivi e una decina di anziani hanno accettato la visita domiciliare, mia o di altre volontarie. Abbiamo scoperto situazioni delicate e difficili, ma che già vediamo migliorare dopo i primi incontri. Le nostre visite per ora avvengono ogni martedì e giovedì ed abbiamo creato uno specifico calendario di appuntamenti". Un esempio di solidarietà concreta verso gli anziani in crisi è avviato e insegna molto a tutti, enti e istituzioni comprese. (s.b)

Curiosità storica

Trattativa tra Stati Uniti e Granducato di Toscana per far svernare le navi nel porto di Portoferraio

Gli attuali avvenimenti relativi alla base americana di Vicenza ci offrono lo spunto per dare una notizia storica riguardante Portoferraio, al centro di una trattativa tra i governi degli Stati Uniti e il Granducato di Toscana. In una " Relazione e Proposta sulla competenza della spesa per il restauro delle banchine della darsena " stilata da una commissione designata dal Consiglio Comunale di Portoferraio il 2 maggio 1869, composta da Giovanni Traditi, Dott. Ernesto Fossi e Francesco Querci, presentata e approvata dal Consiglio Comunale il 2 settembre 1869, così è scritto: " Se poi ci fosse dato poter rovistare gli archivi dello Stato troveremo, al certo, gli studi sulla faccia del luogo degli ingegneri americani nell'anno 1848, allora quando il cessato governo Lorenese era venuto in trattativa con quello degli Stati Uniti per farvi svernare la Squadra del Mediterraneo. Tra tali studi vedremo come, con mite spesa dalle sinuosità melmose del nostro porto, sarebbero sorti Arsenali, Cantieri, Dock ecc.. se le trattative dei due Governi non fossero state interrotte per ragioni di Stato e per altre ragioni a noi ignote ". Quanto sopra riportato è introdotto da argomenti per descrivere la sicurezza e le capacità di accoglimento e di ancoraggio della darsena di Portoferraio in cui, fra l'altro, si afferma che " non è una darsena Bacino per la riparazione di bastimenti come quella di Genova, Livorno e Civitavecchia, ma è un seguito del porto per l'ancoraggio dei bastimenti. L'ampiezza e la profondità dell'entratura, formano della darsena un contro porto, ossia un'appendice del porto, la cui ampiezza offre più e diverse adattate località ove costruire Darsena, ControDarsena, Bacino di Carenaggio, Scali di Alaggio, Dock come bene lo hanno avvertito le diverse Deputazioni venute a visitarlo facendo parte di una di esse gli Onorevoli De Pretis e Generale Bixio".



BENEFICENZA

In memoria di Elio Diversi del quale il 14 marzo ricorre il 21° anno della scomparsa la moglie Anna e il figlio Giuliano hanno offerto € 50 alla Casa di riposo.

ANNIVERSARI

Il 28 febbraio ricorre il 5° anniversario della scomparsa di

Bruno Mibelli

La moglie, i figli, i nipoti tutti lo ricordano con tanto amore e affetto.

Il Lions Club Isola d'Elba organizza, Sabato 3 Marzo alle ore 15.00 nella sala della Provincia a Portoferraio, il

2° CONVEGNO SULLA PORTUALITA' ALL'ELBA
Ricettività e Trasporti
Relatore: Luciano Guerrieri, Presidente dell'Autorità Portuale di Piombino

Trattandosi di incontro aperto al pubblico con successivo dibattito, la cittadinanza è invitata a partecipare.

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale

intestato a:
Corriere Elbano
di Massimo Scelza & C. s.a.s.

25,00 Euro per l'italia
32,00 Euro per l'estero

Il prezzo del giornale nelle edicole Euro 1,00

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
EL.BARRINT - Portoferraio

Quando dove... la lingua che vuoi!
QUEEN VICTORIA MULTILINGUE
dal 1985
Piazza Della Vittoria, 3
57033 Marciana Marina (Li
Tel. e Fax : 0565909002
Cell : 3397044167
email: info@queenvictoria.i
www.queenvictoria.it
CORSI PROMOZIONALI
Corsi di lingue collettivi e individuali
Corsi aziendali
Traduzioni Multilingue
Insegnanti madrelingua

hp
Prodotti di qualità
Proposti con professionalità
CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Margherita, 23 - Porto e Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.9[illegible].768 E-mail: cuelba@elba2000.

Comune Informa

Recupero evasione tributi. In tre anni il Comune recupera oltre 850.000 euro

Ammonta a più di 850.000 euro il gettito dei tributi comunali recuperato negli anni 2004, 2005 e 2006 in seguito all'attività di accertamento svolta dall'Ufficio Tributi comunale. Recupero dovuto, in prevalenza, all'emissione di avvisi di liquidazione per omesso, parziale o tardivo versamento dell'imposta. Si tratta dell'imposta comunale sugli immobili (Ici), della tassa sui rifiuti (Tarsu) e Iciap, in aggiunta a suoli pubblici e imposta pubblicità e affissioni.
I risultati dipendono anche dalla scelta compiuta dall'Amministrazione Comunale di passare a riscossione diretta dell'ICI a partire dal 2005 che, oltre ad aver portato un risparmio di oltre 34.000,00 euro (rispetto alla precedente modalità di riscossione tramite il Servizio Riscossione Tributi), consente la tempestiva acquisizione dei versamenti di ciascun contribuente, consentendo una maggiore efficienza nelle attività di controllo svolte dall'Ufficio Tributi.
Di seguito il quadro sintetico del recupero dell'evasione:

tributo	2004	2005	2006	TOTALE
ICI	204.751,31	239.958,72	194.352,38	639.062,41
TARSU	42.888,56	132.784,58	29.902,01	205.575,15
ICIAP	8.345,72	2.855,81	4.046,86	15.248,39
TOTALE	255.985,59	375.599,11	228.301,25	**859.885,95**

Soddisfazione esprimono il sindaco Roberto Peria e l'assessore alle Finanze Angelo Zini, i quali aggiungono: “E' il risultato del buon lavoro dell'Ufficio Tributi e della collaborazione con gli altri uffici, che va a vantaggio di tutta la cittadinanza e consolida l'impegno per una buona amministrazione della Città”.

Incrementate le entrate dai canoni patrimoniali

Negli ultimi tre anni, l'Amministrazione comunale ha revisionato i canoni patrimoniali producendo in tal modo un incremento significativo delle entrate nelle casse comunali. “In sostanza afferma il sindaco Roberto Peria - il Comune negli ultimi tre anni ha pressoché raddoppiato le entrate derivanti dai beni comunali (canoni e affitti)”.
L'evoluzione del gettito viene sinteticamente evidenziata dalla seguente tabella:

	2003	2004	2005	2006
Entrate “Proventi di beni dell'Ente”	569.723,06	690.379,86	826.096,58	1.023.026,83

Conclude Peria: “I beni comunali sono della Città e, pertanto, il loro uso deve andare a vantaggio della Città. Quando producono reddito, ci deve essere attenzione degli amministratori e far sì che il vantaggio sia per tutta la comunità”.

Bando assegnazione case

C'è tempo fino al prossimo 2 aprile per presentare la domanda relativa al bando 2007 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.
In questi giorni, l'Ufficio registra un alto flusso di persone e di domande.
Il modello di domanda, le istruzioni, e, per chi ne faccia richiesta, copia del bando sono disponibili, tutti i giorni, presso la portineria (chiedere agli uscieri).
Presso l'Ufficio dell'Assistente Sociale, il personale è a disposizione per aiutare nella compilazione della domanda nei giorni e nell'orario di apertura al pubblico (lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Pubblichiamo il testo del documento inviatoci da Andrea Gragnoli a nome de “L'Isola e la Città”.

“L'Isola e la Città” esce polemicamente dal gruppo unico

Un'inaccettabile carenza di confronto politico a metà legislatura

Abbiamo comunicato al Sindaco, al vice Sindaco e al Capogruppo di Portoferraio Domani la decisione di costituire il gruppo consiliare indipendente de “l'Isola e la Città” Che all'interno del gruppo consiliare di “Portoferraio Domani” esista una situazione di divisioni (cerchiamo di non aver paura delle parole), mi pare cosa innegabile.
L' eterogenità della coalizione può essere una ricchezza se si tiene alto il livello del dibattito e del confronto politico: il programma è il “cuore” della coalizione ma a questo devono essere date le gambe con scelte di ordinaria amministrazione (la giunta) e di programmazione (la maggioranza e le forze politiche che la compongono).
Al grande impegno del Sindaco e della Giunta purtroppo non è corrisposto un lavoro per noi adeguato da parte della maggioranza e delle forze politiche della coalizione.
Il Laboratorio politico L'Isola e la città è stato uno dei principali artefici della nascita di questa coalizione e del programma da questa proposto ai cittadini. Quando il laboratorio è nato, circa quattro anni fa, si è posto come obiettivi principali la proposta di un nuovo modo di fare politica basato su alcuni semplici principi: la partecipazione della città e dei cittadini alle scelte, la collegialità nelle decisioni, il rinnovamento della classe politica e dirigenziale e la programmazione politico economica.
Tanto è stato fatto sotto la maggior parte di questi aspetti ma forte è il ritardo sul

fronte del confronto e della programmazione; da due anni e mezzo proponiamo e chiediamo un serio confronto sui temi, naturalmente generali, del programma elettorale, un confronto che anticipi le scelte e eviti di decidere di fronte “all'emergenza”. Sentiamo sempre più l'esigenza di una programmazione minuziosa, scientifica, analitica, realistica.
Partendo dai dati: quanti abitanti, quanti nelle diverse fasce d'età, quanti gli occupati nelle diverse tipologie d'impiego, quali le risorse disponibili (cioè escluse le spese correnti) sulla base del Bilancio consuntivo ultimo, quali le quantità allocabili nelle diverse voci della spesa e per fare cosa, ecc.
Bisogna invece ritrovare l'impegno politico senza rinnegare i valori che hanno formato la cultura e la storia di ciascuno di noi, ma anche evitare di restare prigionieri di quei valori; bisogna andare oltre gli schemi antichi e quindi rassicuranti con i quali si è finora letta la realtà, e che sono divenuti inattuali; bisogna riacquistare il gusto del confronto politico, non solo sulle parole o sulle idee, ma sulle cose da fare, sui progetti capaci di disegnare una nuova società per i nuovi tempi.
Una società che smette di pensare in grande scatena la concorrenza di piccoli individui e dei loro piccolissimi interessi. Abbiamo bisogno di un nuovo, grande processo di rinnovamento, che non lasci più posto per i miseri ladri di polli anche se milionari.
Alcuni esempi negativi di mancanza di confronto e di scelta: le scelte sul traffico e sull'ormeggio delle navi da crociera
Alcuni esempi positivi di programmazione: il regolamento Urbanistico e il lavoro in commissione affari istituzionali per modificare lo Statuto Comunale.
La costituzione del gruppo consiliare autonomo non vuole in alcun modo mettere in discussione la nostra appartenenza alla maggioranza e il sostegno al lavoro della giunta ma vuole essere da stimolo perché si ricominci a fare politica e programmazione nel modo giusto e opportuno e nella sede adeguata che è, appunto, la maggioranza consiliare.

Andrea Gragnoli - Consigliere Comunale

Bartolozzi (F.I.):E' una volontà politica che blocca l'elisoccorso all'Elba?

“L'episodio di pochi giorni fa dell'anziana degente di Rio Marina che doveva essere trasportata urgentemente a Livorno per ricevere la necessaria assistenza, è solo l'ultimo di una infinita serie di casi che hanno riproposto con forza il problema della urgente realizzazione dell'elisuperficie all'Isola d'Elba”. Lo ha dichiarato il Vicepresidente del Consiglio Regionale Paolo Bartolozzi che ha proseguito affermando come “per l'atterraggio del Pegaso 2, di stanza a Grosseto, dopo un decennio di studi e discussioni, non sia stata ancora individuata una piazzola idonea, dotata degli indispensabili requisiti di sicurezza tali da consentirne l'atterraggio anche notturno. Ed ancora si sente parlare di tempi lunghissimi, nell'ordine di svariati anni, per la realizzazione dell'opera”. “Non è possibile servirsi sempre di piazzole 'occasionali', come quella del campo sportivo di San Giovanni, per permettere l'atterraggio degli elicotteri” ha aggiunto Bartolozzi, “oppure della pista dell'aeroporto de La Pila che rimane comunque distante, ma va al più presto localizzata un'area idonea che, peraltro, non può essere quella prospiciente l'ospedale di Portoferraio, sconsigliata da questioni tecniche legate alla sicurezza e dalla presenza di condizioni ambientali non favorevoli né quella sul tetto dell'ospedale per analoghi motivi”.
“Mi domando perché non si proceda speditamente alla realizzazione della piazzola e se, a questo punto, non sia una questione di volontà politica” ha sottolineato l'esponente forzista “tanto più che nel Piano Sanitario Regionale 2005-2007, all'interno di un progetto speciale di interesse regionale, sono previsti stanziamenti per la realizzazione di idonee aree di atterraggio per l'elisoccorso. Una delibera di Giunta che risale allo scorso dicembre impiega i 3,2 milioni di euro previsti per il 2006 all'ottimizzazione di altre aree regionali preesistenti distraendo i fondi destinati all'ASL 6 perché non ha ancora provveduto ad individuare l'area per l'elisuperficie”.
“Pertanto”, ha concluso Bartolozzi “ho rivolto un'interrogazione al Presidente della Regione nella quale ho chiesto quali iniziative urgenti intenda adottare la Regione, ma anche l'ASL 6 di Livorno perché vengano sveltite tutte le procedure per la realizzazione della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso, strumento fondamentale per le peculiarità dell'isola, e perché ai residenti ed ai turisti dell'Elba siano finalmente garantiti servizi idonei ad una sanità moderna, evoluta e funzionale”.

Napoleone e la sua epoca

Mostra bibliografica da Arco alla Galleria Demidoff

La mostra bibliografica «Napoleone e la sua epoca» passerà dal Fondo Antico della Biblioteca civica 'Bruno Emmert' di Arco al Museo Nazionale delle Residenze Napoleoniche di Portoferraio. La mostra era stata esposta presso la Galleria Civica di Arco nel maggio 2006. Dal 3 marzo al 9 aprile 2007, la stessa mostra sarà ospitata nella Galleria Demidoff di Villa San Martino a Portoferraio. L'inaugurazione si terrà il 3 marzo alle 15. La mostra è composta di otto sezioni, quattro di carattere cronologico e quattro di carattere tematico dedicate ad approfondire alcuni aspetti del periodo, ovvero il vecchio Impero tedesco, la guerra napoleonica, la figura privata di Napoleone e l'epopea napoleonica con tutte le pubblicazioni sontuose e celebrative stampate nel periodo. Il Fondo Antico 'Bruno Emmert' della Biblioteca di Arco, composto da circa 50mila volumi, è stato costituito in gran parte acquistando la biblioteca privata di Bruno Emmert (Arco 1877-1959), studioso di origine austriaca e collezionista di libri. La parte'napoleonica' è composta da circa 4.000 opere coeve al periodo napoleonico e di poco successive. Il progetto, promosso da Comune di Arco, Biblioteca civica e Provincia autonoma di Trento, è il più importante risultato del riordino del Fondo Antico della Biblioteca di Arco operato dalla Soprintendenza per i Beni librari ed archivistici di Trento.

Luciano Soprani alla Telemaco Signorini

E' indubbiamente il periodo degli sposi, lo dimostrano le tante iniziative che si svolgono all'Elba nel mese di Marzo. Alla sala esposizioni Telemaco Signorini in Calata italia, nel prossimo fine settimana Mixage, negozio storico del capoluogo isolano, ha organizzato un'esposizione per proporre il nuovo campionario di abiti da sposi, sia per uomo che per donna. Si potranno vedere da vicino ed in anteprima, le proposte dello stilista per eccellenza Luciano Soprani. Gli abiti possono essere anche confezionati su misura, e realizzati anche da modello fotografico. Una tre giorni dedicata a chi vuole sposarsi, curata ed organizzata da Mixage che seguendo le esigenze di mercato vuole provare questa nuova esperienza.

TACCUINO DEL CRONISTA

Plaudiamo alla Pubblica Assistenza Croce Verde che oltre all'attività assistenziale si evidenzia per promuovere manifestazioni ricreative come quella di sabato 24 febbraio in cui, con la collaborazione del Comune, ha organizzato la Festa della Pentolaccia. La manifestazione svoltasi in Piazza Cavour dalle prime ore del pomeriggio fino a tarda sera, è stata molto gradita dalla cittadinanza che vi ha partecipato numerosissima, si è divertita alla rottura della “ Pentolaccina “ da parte dei bambini e della “ Pentolaccina “ riservata agli adulti ed ha goduto degli allegri motivi dell'orchestra “Franco e i suoi ragazzi “ e delle esibizioni di alcune cantanti elbano.
A decretare il successo della Festa della Pentolaccia hanno contribuito i banchi di vendita di frati caldi, salsicce alla brace e dei dolci delle donne della parrocchia pro-Caritas.

Il Comitato festeggiamenti di Carpani si è distinto anche quest'anno organizzando domenica 25 febbraio, la Festa di Carnevale. Al centro della manifestazione, che è stata accompagnata per tutta la giornata dalle note gioiose della Filarmonica Giuseppe Pietri, dai Ragazzi di Musicanto Elba, di Giorgio ed i suoi, le esibizioni su un palco, nel piazzale antistante i giardini di Carpani, dei bambini, simpaticamente mascherati, delle scuole materne ed elementari e delle scuole di danza di Portoferraio. Tanta la gente e tanto il divertimento.

Il corso di lingua tedesca promosso dal Centro Formativo Albergatori avrà inizio il 5 marzo. Seguirà il corso “Conoscere l'Elba “ di 43 ore che inizierà il 12 marzo. Il corso prevede una parte teorica di 14 ore (storia, cultura e tradizioni dell'Elba) e una “ pratica “ di 28 ore con escursioni guidate sul territorio (di 6 e 4 ore).
Al termine dei corsi, aperti a tutti e a pagamento, verrà rilasciato un attestato di frequenza. Tutti i corsi si terranno presso la sala attrezzata del Centro che si trova in Calata Italia, 26 a Portoferraio (Grattacielo ex uffici Tesi Viaggi). Per maggiori informazioni ed iscrizioni occorre telefonare allo 0565 919632 - 919611 o rivolgersi direttamente presso la sede del Centro in Calata Italia a Portoferraio.

Gli allievi della Scuola MusiCantoElba hanno dato vita a due serate di grande successo al Teatro dei Vigilanti cantando e suonando insieme ai loro insegnanti 30 canzoni fra le più famose di Lucio Battisti. Le due serate presentate da Leonello Balestrini hanno avuto come protagonisti un gruppo di artisti preparati da Giovanna Fratini Ciaponi, Christian Secchi, Federico Righi e Sammi Marconcini. Prossimi appuntamenti, sempre curati da MusiCantoElba, il 17 marzo un concerto con Giuseppe Povia, vicitore di Sanremo 2006, e il 24 marzo concerto di musica lirica dedicato a Giuseppe Verdi.

Visite di medicina dello sport a partire da marzo nei poliambulatori Elbalife. Riguardano sia il livello agonistico che il non agonistico. Tutto per un riconoscimento da parte della Regione che ha accreditato gli studi medici. Fra le attività anche la possibilità di fornire a tutte le aziende elbane la sorveglianza sanitaria con servizio domiciliare. Per informazioni occorre telefonare allo 0565 944193
339 3922269.

La cappella dell'ospedale è stata riaperta al culto dopo una lunga chiusura, che si era resa necessaria per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dei locali dell'obitorio. La cappella si trova al paino terreno sul retro dell'ospedale, proprio accanto alle sale mortuarie. Soddisfatto per la riapertura don Sandro Tredici, cappellano dell'ospedale, che invita i fedeli nella cappella, tranne il martedì e giovedì, a partecipare alle funzioni, che si svolgono alle ore 16.00 (rosario) e 16.30 (messa): La cappella è ora dotata di 20 sedie oltre le panche.

Il 24 gennaio è deceduto a Livorno, all'età di 92 anni, il nostro concittadino Renato Marinari, dirigente della Cassa di Risparmio di Livorno, che dopo essere andato in pensione si era ritirato fino a pochissimi anni fa nella sua abitazione a San Giovanni, dove era nato. Renato Marinari molto stimato per la cordialità del carattere era stato anche direttore della locale cassa di Risparmio di Livorno. Alla moglie Pina, ai figlii Maurizio, Marcello e Gloria, la nostra affettuosa partecipazione al loro dolore.

Lasciando un buon ricordo di sé per le belle qualità morali il 26 febbraio è deceduta, all'età di 84 anni, Rita Corsi ved. Belardi. Alla figlia Miriana e agli altri familiari sentite condoglianze.

All'età di 76 anni si è spento nella sua casa di loc. Magazzini, il dott. Antonio Martelli, ostetrico di solida scuola, dai primi anni '70 all'Elba prima come aiuto del dott. Carneglia e poi come primario dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia del nostro Ospedale.
Ai figli inviamo espressioni di affettuoso, amichevole cordoglio.

Chi è in grado di suggerire come andare oltre l'ostacolo?

Studenti elbani a scuola di dialogo fra arabi ed ebrei

Gli studenti di cinque classi del “Foresi” di Portoferraio (classico, scientifico e professionale), accompagnati dai rispettivi docenti, hanno incontrato Tsurit Sarig (ebrea) e Ibrahim Halil (palestinese). L'iniziativa, che rientra nella programmazione didattica, è stata organizzata dall'istituto scolastico in collaborazione con la Caritas diocesana, nell'ambito delle manifestazioni per il Mese della Pace. Si è rinnovato, così, un appuntamento che va avanti da alcuni anni, teso ad offrire agli studenti occasioni di confronto con chi è impegnato in esperienze di “frontiera” (dialogo, cooperazione, solidarietà). Sarig e Halil fanno parte di Parent's Circle”, un'associazione formata da israeliani e palestinesi impegnata in Israele e nei territori palestinesi nel dialogo fra i due popoli e nella ricerca di soluzioni pacifiche. L'associazione Parent's Circle, nata nel 1995, raccoglie oggi circa 500 famiglie israeliane e palestinesi che svolgono attività rivolte all'opinione pubblica nei due campi. Sarig ed Halil hanno perso un figlio ciascuno a causa della guerra. "Siamo genitori in lutto -hanno detto-. Desideriamo impegnarci per portare la pace tra israeliani e palestinesi. Noi, che abbiamo perso i nostri figli nella guerra tra i due popoli, sosteniamo la pace. Noi, madri e padri, vogliamo arrivare a un accordo fra i due popoli e desideriamo sostenere tutti coloro che si impegnano per i negoziati".
Gli studenti hanno seguito con attenzione le testimonianze, comprendendo che è possibile reagire alla violenza, non con la vendetta e l'odio, ma attraverso passi concreti di dialogo e riconciliazione. Serve, allora, riflettere sulle parole rivolte a Parent's Circle da Desmond Tutu, premio Nobel per la pace: “La pace diventa possibile quando permettiamo a noi stessi di essere vulnerabili. Quando finalmente ci rendiamo conto che la nostra felicità è legata a quella degli altri. Siamo tutti interconnessi nell'abbraccio della vita, perciò nessuno è libero finché anche gli altri non lo sono. I membri del Parent's Circle hanno sperimentato questa verità nel profondo della loro sofferenza e del loro lutto. Hanno scoperto che quanto ci unisce è più di quanto ci separa. Sanno che siamo tutti membri di una sola famiglia, la famiglia umana”.
Attraverso iniziative come queste, la scuola offre ai propri studenti e ai docenti occasioni di confronto e di riflessione su tematiche importanti del nostro tempo. Esperienze utili che verranno riproposte anche il prossimo anno.

Nunzio Marotti
(docente I.S.I.S. “Foresi”
Portoferraio)

Traffico e portualità. Vertice Autorità Portuale-Comune

I problemi della viabilità portuale, in vista della prossima stagione estiva, sono stati martedì mattina al centro di un incontro che ha visto il sindaco Peria e l'assessore alla Mobilità, Marino Garfagnoli, ospitare in comune il presidente dell'Autorità portuale, Luciano Guerrieri, e il segretario generale dell'ente, Paola Mancuso, insieme ai rappresentanti della Capitaneria di Porto di Portoferraio. Una riunione per mettere a punto alcune soluzioni concrete per una piena fruibilità dell'area portuale. Si è parlato di gestione della viabilità portuale, e di misure che si tradurranno poi in specifiche ordinanze dell'APP, della capitaneria per quanto riguardano gli aspetti legati alla sicurezza, e dall'amministrazione comunale, per via della forte integrazione del porto con la città medicea. Fra le misure, lo spostamento delle vedette delle forze dell'ordine alla Linguella, cosi come gli spazi per gli autobus e i parcheggi. Insomma una valutazione congiunta, anche alla luce delle nuove esigenze emerse nella regolamentazione del traffico e nella gestione degli imbarchi. Ora comune e App si daranno qualche giorno per valutare le reciproche richieste, e fra una ventina di giorni ci sarà un nuovo incontro.

“Sport per tutti, e a tutte le età”

Un osservatorio della Provincia sul sistema sportivo

“Lo sport per tutti, e a tutte le età”. E' il principio centrale del nuovo Piano triennale dello Sport approvato dal Consiglio provinciale a dicembre. Il Piano è stato presentato dall'assessore Fausto Bonsignori nel corso di un'iniziativa pubblica svoltasi a Palazzo Granducale. Presenti il presidente del Consiglio regionale Riccardo Nencini, il presidente della Provincia, Giorgio Kutufà, il presidente provinciale del Coni, Gino Calderini e Luca Agamennoni, medaglia di bronzo nel canottaggio alle olimpiadi di Atene 2004. L'iniziativa si è aperta con un minuto di silenzio in memoria dell'ispettore di polizia ucciso a Catania. La redazione del Piano, ha spiegato l'assessore Bonsignori, è stata preceduta da una serie di incontri con gli enti locali e le realtà dell'associazionismo sportivo del territorio. La prima parte definisce i principi generali a cui si ispira il Piano e delinea il quadro della pratica sportiva nel territorio, con un vero e proprio censimento dell'impiantistica sportiva, pubblica e privata, presente in tutta la provincia
Nella seconda parte sono indicati gli obiettivi, tra i quali: la diffusione della cultura e dei valori dello sport intesi come rispetto delle regole, dell'avversario, di sé stessi e dei propri limiti; ‘affermazione del valore sociale dello sport e del diritto di tutti i cittadini a praticare attività sportive e motorie. Un capitolo specifico è dedicato alla formazione degli operatori. L'ultima parte individua gli strumenti di gestione per l'attuazione degli indirizzi proposti, e gli organi preposti al monitoraggio delle attività svolte. A tal fine sarà costituito un Consiglio di gestione di cui faranno parte rappresentanti della Provincia, del Coni, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, degli enti di promozione sportiva, dei sistemi territoriali e dell'Asl che avrà il compito di sovrintendere all'attuazione del Piano. Funzioni consultive e propositive saranno affidate alla Consulta dello Sport, aperta a tutti i soggetti che operano nel settore.
Infine, sarà istituito l'Osservatorio provinciale del sistema sportivo, con funzioni di monitoraggio permanente e di coordinamento di tutte le iniziative di rilevamento e ricerca messe in atto nel territorio.

Paoli e Cammariere all'Elba Jazz Festival

Saranno Gino Paoli e Sergio Cammariere ad aprire e chiudere l'Elba Jazz Music Festival di Marciana Marina, dal 3 al 7 luglio. Sono i primi artisti che hanno confermato all'organizzazione la loro partecipazione al festival. Due nomi che non hanno bisogno di presentazione, e che arricchiranno con le loro canzoni una manifestazione che ha tutte le carte in regola per diventare la più importante tra quelle organizzate all'isola. Il jazz può essere “il suono delle onde che si infrange sulle rocce in riva al mare, e ritorna ancora e ancora ogni volta portando un suono diverso”. Questo può essere il jazz, almeno in un luogo magico come l'Isola d'Elba. Sono parole di Nick The Night Fly, inconfondibile voce radiofonica di RadioMontecarlo e direttore del festival, “un progetto ambizioso “ideato da amanti del jazz per amanti del jazz”, che gia lo scorso anno, nella sua prima edizione, ha raccolto consensi di critica e pubblico forse insperati. L' “Elba Jazz Music Festival”, ideato da Paolo Boggi, è organizzato dall'associazione Elba Jazz, patrocinio di Regione Toscana e Comune di Marciana Marina. Alla seconda edizione parteciperanno anche Sarah Jane Morris, Maria Pia De Vito, Danilo Rea, Enzo Pietropaoli, Aldo Romani, e infine Paolo Fresu e il suo Quintetto.

A tavola con "Maraia"

Quiche ai carciofi
(per 6 persone)

250 gr di pasta sfoglia
otto carciofi
due scalogni
tre uova
100 gr di pancetta a cubetti
due dl di panna
20 gr di burro
60 gr di groviera grattugiato
due cucchiai di olio d'oliva
noce moscata
sale e pepe q.b.

Pulire i carciofi e tagliarli a spicchi, affettare gli scalogni e rosolarli con due cucchiai di olio e il burro. Unire la pancetta, farla insaporire e poi unire i carciofi e lasciarli cuocere per due/tre minuti. Foderare con carta da forno una teglia di cm 22 di diametro, adagiarvi la sfoglia precedentemente stesa sottile e rifilare i bordi.
Punzecchiare il fondo con una forchetta, coprire con un foglio di alluminio e cospargerlo con un po' di legumi secchi. Cuocere in forno già caldo a 220° per dieci minuti. Eliminare quindi l'alluminio e i legumi e distribuire i carciofi sulla pasta.
Sbattere le uova con un pizzico di sale, pepe e noce moscata, con il groviera grattugiato e la panna. Versare il mix ottenuto sui carciofi e sistemarvi sopra piccole decorazioni ricavate, a piacere, dai ritagli di pasta. Cuocere la quiche nel forno già caldo a 180° per 40 minuti. Sfornare e servire.
Buon appetito!

Enrico Fiorillo s.r.l.
FORNITURE NAVALI
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA
ABBIGLIAMENTO PROFESSION
FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il *Prof. Walter Testi*, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese.
Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

...dall'Elba nel Mondo...
I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI

ACQUARIO DI GENOVA

VIENI CON NOI A VISITARE L'ACQUARIO DI GENOVA!!!
DOMENICA 25 MARZO 2007

NOVITA' 2007:
VASCA DEI PINGUINI PAPUA E MAGELLANO

IL VIAGGIO COMPRENDE: PASSAGGIO MARITTIMO A/R, TRASFERIMENTO IN PULLMAN GT, INGRESSO ALL'ACQUARIO, PRANZO SELF SERVICE BEVANDE INCLUSE, GIRO IN BATTELLO NEL PORTO ANTICO, NOSTRO ACCOMPAGNATORE.

LE QUOTA ADULTO(min.25 partecipanti) € 70.00

QUOTA BIMBO(4-12 anni) € 55.00

INFO E PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 MARZO
PRESSO AIGLON VIAGGI PORTOFERRAIO
TEL 0565.918905
bravo neti agenzie associate

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it

MOBY

Fino al 18/03/2007

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.50* - 08.40 - 11.25 - 13.00 - 14.50
16.00° - 18.15 - 20.50

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.15 - 10.00 - 11.00 - 13.15 - 14.30°
16.30 - 18.30** - 19.00***- 19.40**
* Escluso domenica e festivi
° Escluso il martedì, giovedì e sabato
** Escluso sabato e prefestivi
***Solo il sabato e prefestivi

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toremar

Fino al 31/03/2007

Partenze dall'Elba per Piombino
05.10 - 06.20 - 06.55 - 08.00 -10.30 - 11.30 - 14.00
15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 20.30

Partenze da Piombino per l'Elba
06.40 - 08.30 - 09.30 - 12.00 - 13.30 - 14.15 - 15.30
16.30 - 17.30 - 19.00 - 22.00

Aliscafo
fino al 28 ottobre
Partenze da Portoferraio per Piombino
06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40
* non ferma a Cavo

Partenze da Piombino per Portoferraio
08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.35

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

Comunità Montana Informa

Seminario transfrontaliero de "L' Altra Isola"

Si è concluso a Portoferraio il seminario di due giorni (20 e 21 febbraio) de L' ALTRA ISOLA, il primo appuntamento transfrontaliero del progetto Interreg IIIA che ha come obiettivo "la promozione dello sviluppo locale sostenibile basato sulla scoperta dell'identità delle isole di Corsica, Sardegna e Toscana, attraverso il Capo Corso e la Costa Verde (Corsica), le Isole d'Elba e dell' Arcipelago (Toscana), il Coros-Figulinas (Sardegna).

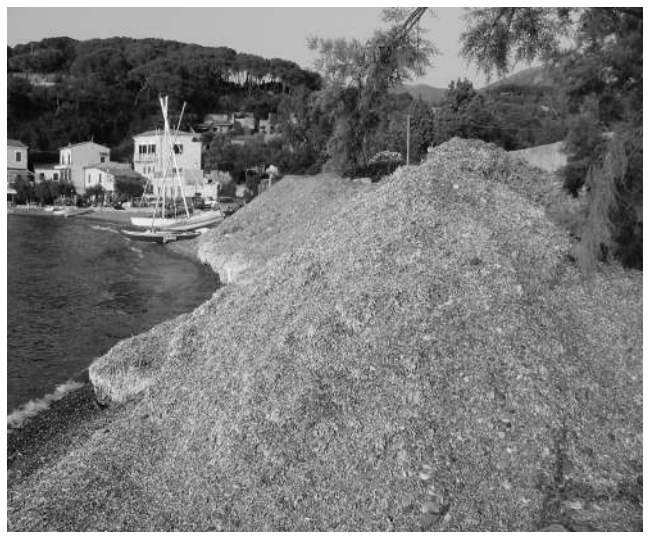
Tale progetto comunitario, che prevede appunto lo scambio di esperienze nella promozione innovativa dei rispettivi percorsi turistici, ha visto la partecipazione agli incontri (in Comunità Montana e presso l' Apt) ed alle visite sul territorio, degli Amministratori della Communauté de Communes du Cap Corse / Costa Verde e dei Comuni del Coros Figulinas, nella Provincia di Sassari, oltre al presidente della CM Alessi e di altri assessori e tecnici dell' ente comprensoriale .

Apprezzata dagli ospiti l'impostazione del lavoro da parte della Comunità Montana dell'Arcipelago che, dopo un confronto preliminare con i Comuni e i soggetti interessati, ha individuato con una delibera di indirizzo i temi da sviluppare (archeologia, storia, biodiversità, geositi, gusto), scelto tramite bando gli esperti-responsabili per l' elaborazione progettuale di ogni itinerario, previsto il coinvolgimento degli attori del territorio sulle ipotesi definitive degli itinerari .

Le relazioni seminariali hanno poi trovato una verifica concreta sul territorio, con le visite guidate alle Fortezze Medicee che ospiteranno l' enoteca, alla villa napoleonica di S Martino, al Museo dei Minerali e dell' arte mineraria di Rio Marina e con gli assaggi di piatti tipici e dei Vini DOC presso una cantina del consorzio produttori.

A questo primo contatto sul campo elbano , seguiranno nei prossimi mesi quelli presso le altre isole : marzo a Capo Corso, maggio in Costa Verde e giugno nel Coros Figulinas . Obiettivo è la promozione unitaria e coordinata degli "itinerari dell' identità" individuati da ogni territorio, un lavoro che potrà costituire, oltre che la base per incontri 'popolari' tra culture e persone diverse e originali, anche la base per ulteriori progettazioni capaci di portare in queste isole del Mediterraneo parte dei nuovi fondi comunitari 2007-2013.

Posidonia a discarica solo nelle spiagge turistiche



Per la gestione integrata della posidonia oceanica - importante pianta marina, molto diffusa nel mare toscano - il Consiglio provinciale ha approvato un progetto nel dicembre scorso. Le linee guida del progetto sono state illustrate dall'assessore alla difesa del suolo e delle coste, Anna Maria Marrocco, in una conferenza stampa, svoltasi a Palazzo Granducale. Erano presenti il sindaco di Bibbona, Fiorella Marini e l'assessore all'ambiente del Comune di Capoliveri, Milena Briano. Il progetto è frutto del lavoro svolto dal tavolo tecnico promosso dalla Provincia, al quale hanno partecipato i tecnici dell'Ufficio difesa del suolo dell'ente, le Capitanerie di Porto, il Corpo Forestale dello Stato, le Università, gli istituti di ricerca, le associazioni ambientaliste, gli operatori della pulizia spiagge. "Al centro del progetto -ha detto l'assessore Marrocco- c'è l'idea che la posidonia rappresenti una risorsa per la salvaguardia delle coste sabbiose e non, come erroneamente si continua a pensare, un rifiuto da smaltire. I dati forniti dai rilevamenti sui cumuli di posidonie spiaggiate (banquettes) evidenziano che la sabbia costituisce il 50% del loro volume. Questo significa che la metà del materiale raccolto dalle spiagge e conferito nelle discariche è sabbia, una contraddizione sia per quel che concerne il problema dell'erosione, sia per gli altissimi costi di smaltimento non più sostenibili dalle amministrazioni locali".

La Provincia propone tre tipi d'intervento per salvaguardare e valorizzare la posidonia nei molteplici effetti benefici che svolge nell'ambiente marino e sul litorale, come barriera contro l'erosione costiera.

Per le spiagge ad alto contenuto naturalistico, meno sfruttate dal punto di vista turistico, l'indicazione è quella di mantenere intatti i cumuli di posidonie, in modo da favorire la conservazione del sistema dunale e contrastare il fenomeno erosivo.

Nelle spiagge di pregio, che vedono, comunque, una forte frequentazione nella stagione estiva, gli accumuli possono essere movimentati nell'ambito della stessa spiaggia, spostati in zone meno accessibili ai turisti, e riposizionati in seguito per la ricostruzione di dune di sabbia. Nei litorali ad alto sfruttamento turistico, in genere di minor valore naturalistico, si può procedere al trasferimento in discarica delle posidonie, previo stoccaggio delle foglie sulla stessa spiaggia per l'essiccazione, la rimozione della sabbia e dei rifiuti intrappolati. "L'anno 2007 -ha annunciato l'assessore - sarà dedicato alle buone pratiche per la gestione della posidonia. A tal fine ho proposto l'inserimento nel bilancio della Provincia, di finanziamenti per la formazione degli operatori balneari e per campagne di informazione rivolte ai turisti, per far conoscere l'enorme valore che la pianta ha nella protezione dell'ambiente marino e costiero". Il valore della posidonia come risorsa è stato sottolineato anche dal sindaco Fiorella Marini, la quale ha ricordato che il Comune di Bibbona è stato l'unico, in Toscana, ad aver emanato un'apposita ordinanza che prevede modalità e sanzioni per la protezione delle dune e delle foglie di Posidonia.

Anche il Comune di Capoliveri, come ha evidenziato l'assessore Briano, nella passata stagione ha lanciato una campagna di educazione alla corretta fruizione dei litorali con cartelli sulle spiagge e depliants informativi negli alberghi. "Il nostro obiettivo ha concluso Marrocco - è la corretta gestione dei litorali, con la partecipazione consapevole degli operatori economici, dei cittadini, dei turisti. Ciò può contribuire alla riduzione dell'erosione costiera e alla riqualificazione ambientale. Per questo auspichiamo che il Ministero per l'Ambiente e la Regione Toscana, possano tradurre le linee guida elaborate dalla Provincia in provvedimenti normativi per la salvaguardia delle coste" .

Arriva il codice per i sub

Per la prima volta in Italia sarà operativo un decalogo per regolamentare le attività subacquee nelle Aree marine protette. Il debutto ufficiale in occasione dell'Eudi Show il prossimo marzo a Roma

Per la prima volta in Italia sarà operativo un decalogo per regolamentare le attività subacquee nelle Aree marine protette. Il tavolo tecnico sulla subacquea rilanciato dal Ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha approvato infatti il protocollo tecnico relativo alle buone pratiche della subacquea per una fruizione ecosostenibile nelle Aree marine protette. La maggiore novità inserita nel protocollo è il codice di condotta a cui tutti i sub e gli operatori del settore dovranno attenersi da qui in avanti.

Si tratta del primo e unico codice mai presentato in Italia che permetterà di sperimentare nelle aree marine protette pratiche ecocompatibili di turismo subacqueo e che consentirà, quindi, un accesso e una fruizione maggiormente consapevole e rispettosa dell'ambiente marino.

Il debutto ufficiale avverrà in occasione dell'Eudi Show il prossimo marzo a Roma. "Si tratta - spiega il ministro Pecoraro Scanio - di un evento particolarmente importante per la vita delle aree marine protette e per la possibilità che si dà, regolamentando, a tutti gli sportivi e appassionati di subacquea di visitare, nel pieno rispetto dell'ambiente, le bellezze marine protette". Tra i principali punti del decalogo del sub "ecologicaly correct": non danneggiare o prelevare reperti archeologici, non alterare il comportamento degli organismi marini, non dar da mangiare agli organismi, mantenere sempre una distanza dal substrato evitando il contatto con il fondo e limitare l'accesso e la permanenza nelle grotte naturali se si usano bombole ad ossigeno. Il protocollo contiene , inoltre, la nuova regolamentazione della subacquea con normative, a differenza del passato, più chiare e uniformi su tutto il territorio nazionale ed è stato redatto grazie a un virtuoso percorso di concertazione che ha visto il coinvolgimento attivo della Direzione Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente, anche di Icram, Federparchi, Adisub, Assosub, Cias, Cmas, Fipsas, Hsa Italia, Greenpeace Italia, Legambiente, Lega Navale Italiana, Mareamico, Marevivo, Verdi Ambiente e Società, Wwf Italia e il Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto. Il Codice etico subacqueo verrà presentato, ufficialmente, dallo stesso ministro Pecoraro Scanio in occasione della tavola rotonda "Verdemare" in programma il 10 marzo all'Eudi Show alla Fiera di Roma.

Moto sui sentieri della GTE

Preliminari di accordo tra Elba Full Gas e Legambiente

Nei giorni scorsi, dopo le polemiche sul passaggio di moto sui sentieri della GTE, si è tenuto un primo incontro tra il moto club Elba Full Gas e Legambiente, nel quale si è convenuto sulla necessità di ricercare dei percorsi autorizzabili da sottoporre alle amministrazioni locali, alla Prefettura ed alle Forze dell'Ordine. Legambiente e Full Gas pensano ovviamente ad itinerari in gran parte fuori dai confini del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, lungo strade sterrate dove in gran parte è già autorizzato il transito di mezzi a motore, in zone ritenute idonee dal punto di vista ambientale e dell'impatto sul piano di calpestio, lontano dai centri abitati e dove non creino problemi o disturbo alla fauna e alla flora ed alla quiete pubblica. Il moto club Elba Full Gas si impegnerebbe alla manutenzione dei percorsi ed a segnalare ogni genere di abuso, ad iniziare dall'abbandono di rifiuti, che si dovesse riscontrare, in un'opera di collaborazione con Legambiente e con tutte le istituzioni interessate. I percorsi dovrebbero essere indicati con una segnaletica dedicata e dovrebbero essere possibilmente riservati per attività motociclistica ai soli abitanti residenti all'Elba o altrimenti autorizzati. Questo consentirebbe la fruizione, e lo svolgimento di un'attività comunque legittima in alcuni percorsi, ad un numero di persone limitato, che hanno tutto l'interesse e la volontà che l'equilibrio rimanga stabile, ed hanno dimostrato responsabilità, conoscenza del territorio e delle problematiche dell'area protetta e hanno rispetto e cura della nostra isola. Una presenza delle moto da enduro sostenibile, che non interferirebbe con i sentieri votati esclusivamente al trekking o ad altre attività e che sarebbe non più vissuta come un problema, ma come elemento di collaborazione per il mantenimento di questa splendida isola. Elba Full Gas e Legambiente hanno individuato in via preliminare alcuni percorsi sostenibili che dopo un'analisi comune saranno sottoposti alle istituzioni interessate, ma rimane il problema della gestione di gruppi di motociclisti non elbani che effettuano raid e scuole sull'isola e spesso sconfinano sui sentieri del Parco o comunque su sentieri interdetti e per i quali Legambiente ed Elba Full Gas chiedono una precisa regolamentazione.

Elba Full Gas
Legambiente

meccanocar® s.r.l.
meccanocar
al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it
UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI
Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff.e Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S.Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA
Vernici
Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Frediani
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale
MAPEI VELUX Laca POSSAGNO BORTOLO ekos KNAUF stiferite

International
AKZO NOBEL
VERNICI PER IL SETTORE MARINO
International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Cineturismo, nuova frontiera

Lo chiamano cineturismo, è una nuova frontiera del turismo, ovvero si vede al cinema o alla televisione e viene voglia di andarci. Un fenomeno ben conosciuto a livello internazionale, che ha portato al boom della Nuova Zelanda dopo la saga de "Il Signore degli Anelli" e alla moltiplicazione dei flussi turistici degli itinerari vinicoli della California, a seguito del successo di "Sideways". Un fenomeno che parte dal cinema, ma interessa anche pubblicità e televisione: basta ricordare i set del Mulino Bianco e l'affermazione dei luoghi del commissario Montalbano. Una carta che l'isola d'Elba vuole giocare fino in fondo, forte delle molteplici location che può offrire, la copertura della sua rete stradale, l'aeroporto e le strutture turistico ricettive in grado di affrontare qualsiasi esigenza.

APT
Agenzia per il Turismo dell'Arcipelago Toscano

Così dopo la collaborazione con "N, io e Napoleone" (girato però in gran parte a Piombino) l'Agenzia per il turismo dell'arcipelago toscano, la Provincia di Livorno con gli assessorati alla cultura e al turismo, hanno partecipato alla conferenza stampa, promossa nel corso della BIT venerdì 23 febbraio alle ore 15, da Toscana Film Commission e da Toscana Promozione. "Il nostro obiettivo è quello di accrescere il livello di attrazione del turismo storico, culturale e cinematografico - dice Monica Giuntini, vicepresidente e assessore alla cultura della Provincia di Livorno - attraverso la valorizzazione dei nostri tesori e delle nostre tradizioni". Turismo culturale e cineturismo sono così opportunità per destagionalizzare i flussi turistici. "Sono mercati promettenti - commenta Fausto Bonsignori, assessore al turismo della Provincia di Livorno - anche perchè offrono chiavi di lettura originali del territorio, itinerari che si arricchiscono con i particolari, i retroscena, le curiosità, le emozioni che hanno caratterizzato i film più importanti che qui sono stati girati".

Alla conferenza stampa Icilio Disperati, direttore dell'Apt dell'arcipelago toscano, ha presentato i risultati del lavoro fatto con Toscana Film Commission, la struttura della Mediateca che assiste le produzioni che scelgono la Toscana come set. "La promozione dell'isola d'Elba passa anche dal rapporto con le produzioni cinematografiche - conclude Disperati- dalla nostra capacità di offrire servizi e location in grado di attirare le attenzioni e il consenso degli operatori del settore".

Dalla Bit parte insomma una nuova offensiva dell' Elba: incentivare la scelta dell'isola come location per "catturare" nuovi turisti.

Faita: "La politica dei trasporti è penalizzante"

Com'è noto, i principali fattori che incidono sulla desiderabilità di una meta turistica sono due: l'attrattività e l'inaccessibilità.

L'attrattività è data dall'insieme di dotazioni ambientali, infrastrutturali, sociali, ricreative ecc. che una località turistica possiede. Il beneficio che i turisti traggono dalla vacanza è direttamente proporzionale alla attrattività, ovvero cresce man mano che aumenta la qualità e la quantità di queste dotazioni.

L'inaccessibilità del luogo che si intende visitare è invece un elemento che pesa negativamente sull'esperienza turistica. L'inaccessibilità è da considerarsi in termini di lontananza, costo di viaggio, difficoltà di viaggio, scarsa disponibilità di informazioni sulla destinazione. Dunque, si può ipotizzare che il beneficio netto della vacanza sia la somma di questi due fattori, uno positivo e l'altro negativo. Soffermiamoci, per il momento, sulla inaccessibilità. Come è valutabile la condizione attuale dell'Elba in rapporto a questo elemento? Per quanto riguarda i trasporti marittimi un aspetto senz'altro positivo, rispetto ad un passato anche piuttosto recente, è rappresentato dal fatto che sono aumentate considerevolmente le corse nel periodo estivo così come è migliorata la qualità dei traghetti. Molti ricorderanno alcuni "avventurosi" passaggi marittimi a bordo del mitico "Calimero" o della stessa Aethalia. Un elemento invece che pesa assai negativamente è il fatto che da anni, nel mercato dei traghetti, l'offerta si è ormai del tutto cristallizzata, dando vita ad una forma di mercato tipicamente oligopolista. Esistono due sole compagnie -una pubblica ed una privata- che, prive di qualsiasi concorrenza, hanno portato le tariffe ad un livello tale che la tratta marittima Portoferraio-Piombino è ormai diventata una delle più care d'Europa (specie nei fine settimana, il che ha notevolmente ridimensionato il fenomeno del "week end all'Elba": spesso costa più il passaggio marittimo che il soggiorno in una struttura ricettiva). Non è purtroppo migliore la situazione per quanto riguarda l'accesso al porto di Piombino: l'autostrada tirrenica -che dovrebbe collegare Rosignano a Civitavecchia-, di cui si parla ormai da decenni, non è ancora stata realizzata; non è stato realizzato nemmeno il prolungamento della SS 398 Venturina-Montegemoli fino al porto di Piombino. Il risultato di tutto questo è di creare oggettive difficoltà ai turisti diretti verso l'Elba, tanto è vero che, nel periodo estivo, capita spesso che si formino code chilometriche dal casello autostradale di Rosignano fino al porto di Piombino. Riguardo alla realizzazione dell'autostrada tirrenica la società Sat, nel 2003, elaborò un progetto che ottenne tutte le autorizzazioni, tranne quella di competenza del ministero delle infrastrutture. Pare che oggi, in cambio della proroga della concessione per un certo numero di anni, la Sat sarebbe disponibile a pagare l'intero importo dei lavori per la costruzione dell'autostrada. Questo potrebbe anche stimolare il completamento della SS 398 sino al porto di Piombino. E' evidente che se l'Elba non riuscirà a rimuovere queste difficoltà, che attengono sia ai trasporti marittimi (da innumerevoli anni si parla di terza compagnia, ma ogni tentativo fatto in proposito è sempre miseramente fallito) che al completamento della rete autostradale, diventerà sempre più "inaccessibile" e sarà sempre più difficile competere con le località concorrenti. Riguardo alla realizzazione dell'autostrada tirrenica e al completamento della SS 398 sarebbe sicuramente opportuno che anche le Amministrazioni (a cominciare dalla Comunità Montana) e le forze politiche elbane facessero sentire la loro voce.

FAITA Isola d'Elba

Pubblichiamo, per completezza di informazione, il documento pervenuto dall'ufficio stampa del gruppo della Margherita dopo la presentazione del Regolamento Urbanistico in Regione.

Il nuovo Regolamento Urbanistico di Portoferraio

Il regolamento urbanistico di Portoferraio anticipa i provvedimenti governativi in materia di energia, è un campione di una nuova urbanistica tra sviluppo sostenibile e, dove necessario, decremento responsabile. Tutto questo avviene non in modo gridato, perchè non intercetta una moda, un trend in qualche modo imposto dalla crisi ambientale globale, facendosene vanto senza magari prevedere norme conseguenti, ma si fa carico di promuovere una ricucitura culturale, nel concreto delle trasformazioni quotidiane, tra urbanistica ed ambiente. Ciò avviene in un territorio in passato caratterizzato da vicende di cattivo governo del territorio e rappresenta uno dei modi in cui una comunità cerca di affermare con forza una cultura del cambiamento e di ribadire la sua appartenenza ad un'identità Toscana, perché in questa Regione da almeno trenta anni il rapporto tra le varie istituzioni ha consentito di maturare esperienze e convincimenti, che sono un patrimonio condiviso in prima istanza rintracciabile nella buona produzione legislativa regionale. La forte caratterizzazione ecologica risulta comunque evidente dalle norme di cui al titolo III delle NTA, norme che di fatto rendono obbligatorie alcune soluzioni che la Regione, pur tra le più avanzate d'Italia, raccomanda ma non impone.

§Portoferraio è probabilmente il primo comune toscano che ha reso obbligatoria l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici per tutte le nuove costruzioni e ristrutturazioni;

§Portoferraio impone, per tutti gli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia consistente in demolizione e ricostruzione di un edificio di volumetria superiore a 300 mc., l'emissione di una certificazione energetica che documenti il consumo energetico convenzionale dell'edificio, ovvero ne documenti i rendimenti stagionali di emissione, regolazione, distribuzione e produzione del calore, al fine di garantirne la migliore efficienza energetica.

§Portoferraio impone il recupero e riuso delle acque piovane e delle acque reflue, con:

1. cisterna di dimensione idonea per la raccolta delle acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili, da riutilizzare per lo scarico dei WC., o usi irrigui, per una capacità di accumulo determinata in ragione di 0.3 litri minuto per mq. per una pioggia costante oraria con tempo di ritorno ventennale di durata 12 ore;
2. realizzazione di circuiti duali di distribuzione recuperando per i WC. le acque grigie opportunamente trattate;
3. realizzazione di superfici permeabili nei lotti in ragione almeno del 30% della superficie del lotto, computandosi, al 50% le superfici tipo manti in betonelle chiuse, al 70% le superfici tipo manti in betonelle a poro aperto;

§Portoferraio obbliga a rispettare specifiche quote di nuove alberature da impiantare per tutti gli interventi privati (1albero ogni 10 mq. di superficie lorda di pavimento realizzata);

§Portoferraio obbliga a consegnare i materiali edili provenienti da demolizioni a centri specializzati per consentirne il riuso o il trattamento, tipo frantumazione, per consentirne un nuovo utilizzo, e, tutti gli interventi edilizi di ristrutturazione edilizia che prevedano lo svuotamento dell'intero immobile, la sua totale demolizione e ricostruzione, sono subordinati alla presentazione di un piano di demolizione e riuso dei materiali edilizi ai sensi della DCR 322/05 "linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana".

§Portoferraio fa proprio il piano di assetto idrogeologico del bacino toscana Costa e pertanto le aree a pericolosità idraulica molto elevata sono ridefinite come una priorità di risanamento territoriale unitamente alla definitiva tutela dei corsi d'acqua che non possono essere interessati da edificazioni a distanza inferiore a 10 metri e che nell'ambito di 4 metri debbono essere completamente liberi e percorribili da mezzi per la loro manutenzione;

§Portoferraio, oltre le zone individuate ai sensi della LR 56/2000, classifica come beni meritevoli di tutela: l' Oasi delle Terme di San Giovanni (area umida con presenza di specie ornitiche rare); la riserva biogenetica de lo Scoglietto; le spiagge di: Le Ghiaie, Padulella, Capo Bianco, Seccione, Acquaviva, Forno, Scaglieri, La Biodola; le aree marine circostanti lo Scoglietto e la Penisola dell'Enfola e quella prospiciente il SIR delle Prade; cioè si propone per una politica attiva di tutela delle risorse;

§Portoferraio individua, per connessione funzionale, territoriale, ambientale tra le aree del mare territoriale, quelle del demanio marittimo e quelle terrestri in genere, proposte di aree marine protette in attesa di una loro formale istituzione ai sensi della legge 979/83, ovvero le aree marine:

1.attorno alla Scoglietto di Portoferraio
2.fronteggiante il SIR "le Prade"
3.attorno all'isola e riserva biogenetica di Montecristo
4.attorno alla Penisola SIR "Enfola"

§Portoferraio impone che nelle articolazioni del territorio urbano destinate alla nuova edificazione o alla realizzazione di interventi di ristrutturazione urbanistica è fatto obbligo di prevedere, nei progetti relativi alla sistemazione degli spazi scoperti, con particolare riferimento a quelli destinati a servizi pubblici e/o per uso collettivo, siti da destinare alla realizzazione di isole ecologiche, intese come insiemi di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, al transito e alla manovra dei mezzi adibiti alla raccolta; la distanza massima tra isola ecologica e utenti non dovrà di norma superare 300 metri e l'ubicazione ottimale di tali impianti dovrà per quanto possibile essere in prossimità di luoghi abitualmente frequentati.

§Portoferraio guarda al Parco nazionale dell'arcipelago non più come un vincolo ma come una struttura di integrazione territoriale e sviluppo soprattutto per le attività agricole che ritiene debbano essere la nuova frontiera produttiva e di tutela del territorio dell'isola, tanto che in taluni casi le norme di zona del RU risultano essere più rigorose e restrittive di quelle fino ad oggi proposte negli elaborati progettuali della proposta di piano del parco;

§Portoferraio individua nel centro storico, mediceo e napoleonico al tempo stesso, quindi unico per i caratteri originari conservati, il perno di un nuovo sviluppo da realizzare con il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con la trasformazione del complesso delle Fortezze Medicee in una struttura polifunzionale museale, espositiva, didattica, ricreativa.

§ Anche se solo per inquadramento generale, si debbono comunque dare i "numeri" di sintesi di questo strumento di governo:

§nuova edificazione di 41.040 mq. di superficie utile residenziale;
§realizzazione di circa 6000 mq. di nuova superficie coperta per attività produttive;
§adeguamento funzionale, sia delle camere, sia dei servizi complementari, delle strutture alberghiere;
§inquadramento metodologico e di merito di trasformazioni che si realizzeranno con procedimenti necessariamente più complessi per le caratteristiche e dimensioni degli interventi come nel caso della riorganizzazione dell'area portuale che interessa tutto il water front urbano dalla Torre del Martello a S.Giovanni, con ridefinizione degli approdi turistici, dello scalo commerciale, delle aree destinate e da destinare alla cantieristica;
§significativa incentivazione degli interventi di adeguamento igienico e funzionale di edifici o unità immobiliari esistenti che consentiranno di realizzare alloggi con dimensioni minime dei vani conformi al dettato del decreto ministeriale.

Già da queste considerazioni è possibile apprezzare la natura ecologica e sostenibile di questo piano. Infatti è ispirazione ecologica, convinta adesione al principio comunitario di sostenibilità ambientale e strategica delle attività umane, fare in modo che un quarto circa delle previsioni di trasformazione residenziale, siano soddisfatte con interventi di recupero, che una quota rilevante di nuove unità immobiliari residenziali derivi da ampliamento e adeguamento del patrimonio edilizio esistente. Si limitano cioè nuovi impegni di suolo, nuove urbanizzazioni, si cerca di non sottrarre spazio all'agricoltura ed ai cicli naturali, di razionalizzare il bisogno di infrastrutture urbane e conseguentemente i costi di manutenzione che ne derivano.

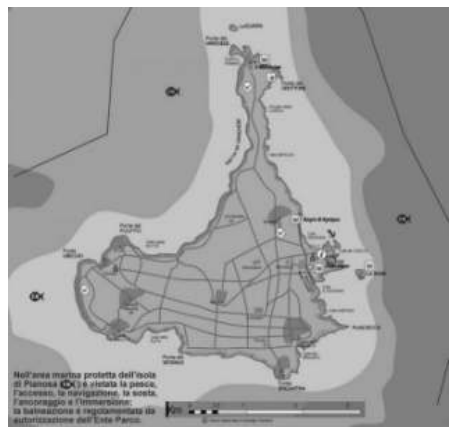
TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

forniture alberghiere
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it
www.forniturealberghieresrl.it

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE
Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

Pianosa rivede il numero chiuso

Al massimo 250 turisti giornalieri



Incontro al Parco nazionale dell'Arcipelago toscano per discutere la fruizione dell'isola di Pianosa nella prossima stagione turistica, un punto molto sensibile e che ha sollevato numerose critiche per come è stata regolamentata negli anni passati: Legambiente ed il comune di Campo nell'Elba, da cui Pianosa dipende, avevano sollevato dubbi sul numero di 450 visitatori giornalieri che sembrava eccessivo. Gli ambientalisti avevano anche segnalato episodi che avevano poco a che fare con la gestione di un mare protettissimo: pesca abusiva, accosti non autorizzati, frequenti sforamenti del numero di visitatori consentiti, uso balneare della spiaggia di Cala Giovanna come se fosse un arenile qualsiasi, accumulo di rifiuti. La riunione che, oltre al Parco, ha visto presenti il comune e il direttore del carcere di Porto Azzurro che gestisce parte dei servizi e la manutenzione delle strutture dell'ex carcere di massima sicurezza, sembrerebbe essersi svolta in un clima molto collaborativo ed aver trovato una linea comune basata su alcuni punti fermi: forte riduzione dei visitatori giornalieri, si parla di 250 persone al massimo, pacchetto unico che prevede il viaggio andata e ritorno in nave, visita guidata all'isola, pranzo con prodotti tipici e biologici, possibilità di balneazione finale a Cala Giovanna. Per i rifiuti si prevede una raccolta differenziata in loco, l'eliminazione della plastica e il compostaggio della frazione umida, con calo dei costi per il comune di Campo nell'Elba.
L'intera operazione sarà gestita di comune accordo tra parco e amministrazione comunale e gli eventuali ricavi saranno destinati a progetti per il recupero di Pianosa. Nei prossimi giorni l'accordo di massima dovrebbe essere affinato per poter arrivare con l'intero "pacchetto" Pianosa disponibile per l'inizio della stagione turistica.

Giovedì 1 marzo si riunisce il Direttivo del Parco

Fumata bianca per il Vicepresidente?
Intanto Martino rinuncia alla direzione del Parco

E' stato convocato per giovedì 1 marzo il direttivo del Parco, chiamato a completare l'organigramma con la designazione del vicepresidente. Resta vuota intanto la casella del direttore: non sarà Nino Martino il prossimo. La notizia ufficiale arriva dal sito internet parks.it, il portale dei parchi italiani. Martino, già direttore all'epoca della presidenza Tanelli, lasciò l'Elba nel maggio del 2001, per approdare dopo qualche tempo alla direzione del Parco Nazionale delle Dolomiti bellunesi. Con l'arrivo di Mario Tozzi alla presidenza dell'ente, il nome di Martino era stato fatto praticamente subito per la delicata carica di direttore. "Ringrazio voi tutti ed il presidente Tozzi per aver pensato alla mia persona quale futuro direttore del Parco Nazionale Arcipelago toscano - ha scritto ieri Martino al direttivo -. Mi onora profondamente aver ricevuto questa proposta, che non posso accettare. Il voto del Consiglio direttivo del Parco nazionale Dolomiti bellunesi, che ha accolto all'unanimità la proposta del presidente Guido De Zordo affinché resti alla direzione dell'ente, è per me un forte vincolo morale. Amo profondamente le isole dell'Arcipelago Toscano che frequento dal 1990- ha continuato Martino - continuerò a visitarle da privato cittadino. A Mario Tozzi offro gratuitamente tutta la mia professionalità e passione, affinché il Pnat divenga uno dei migliori parchi italiani".
Con la rinuncia di Martino , il lavoro del presidente Tozzi per cercare di ridare slancio al Parco dell'Arcipelago registra dunque una battuta d'arresto.

Elbafly, terza stagione di operatività

Elbafly procede a passo spedito verso la sua terza stagione di operatività confermando le rotte per Pisa, Bologna, Bergamo, Milano e Bastia. La cooperativa elbana di servizi aerei si rivolge non solo ai flussi turistici ma ha anche l'obiettivo di "mettere le ali agli elbani" proponendo il volo aereo come mezzo di collegamento alternativo e più veloce per gli spostamenti verso il continente. E' per questo che fervono i contatti con le amministrazioni comunali dell'isola per il rinnovo delle convenzioni riservate ai residenti. Il Comune di Marciana si è dimostrato il più attento alle esigenze di mobilità dei propri residenti, ha già deliberato infatti la convenzione per il 2007. Nel 2006, la palma del comune più operativo era andata al Comune di Rio Marina. Il Comune di Capoliveri, oltre a garantire la convenzione per i propri cittadini nel 2006 è entrato a far parte di Elbafly sottoscrivendo una importante quota del capitale così come già aveva fatto, in precedenza il comune di Campo nell'Elba. Grazie al coordinamento della Comunità Montana, azionista di Elbafly, sono in corso i contatti con tutte le Amministrazioni locali che a più riprese hanno confermato la loro intenzione di proseguire l'impegno a favore dei residenti. Nei primi giorni di marzo sarà aperto anche l'ufficio di Marina di Campo presso l'aeroporto di La Pila. Sarà così possibile per i cittadini elbani rivolgersi allo staff di Elbafly per essere informati con esattezza circa le modalità per usufruire degli sconti residenti convenzionati con le varie amministrazioni locali.

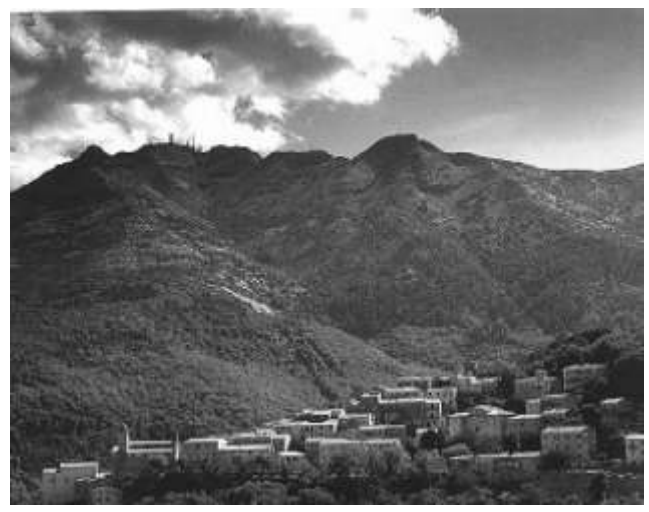
"Collegamenti diretti tra le isole dell'Arcipelago"

Collegamenti stabili tra l'Elba e le isole minori della Toscana e tra queste e la Maremma.
Li chiede Mario Tozzi, presidente del parco nazionale dell'arcipelago toscano, che ha partecipato a un incontro a Grosseto sulla mobilità della Maremma organizzato da Legambiente, Italia Nostra e Wwf. "E' necessario - ha detto Tozzi - promuovere la realizzazione di collegamenti marittimi stabili tra l'isola d'Elba e le altre isole minori, e soprattutto con il Giglio, non escludendo la possibilità di raggiungere via mare anche il parco della Maremma". "Non è più sostenibile - ha continuato - utilizzare le auto per gli spostamenti privati all'interno delle isole del parco dell'arcipelago, e bisogna puntare su una diversa mobilità, privilegiando il piccolo cabotaggio marittimo".

L'Isola dell'Imperatore alla BIT di Milano

La Provincia è stata presente anche quest'anno alla Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi lo scorso fine settimana a Milano. Le APT Costa degli Etruschi e Arcipelago Toscano, hanno curato la realizzazione di alcuni eventi di promozione del territorio, all'interno dello spazio espositivo della Regione Toscana.
Il 23 febbraio, si sono svolte due iniziative promosse dall'Apt Arcipelago Toscano.
La prima, alla quale ha partecipato la vice presidente, Monica Giuntini, riguardava la presentazione del progetto "Elba, isola dell'Imperatore". Il progetto mira a valorizzare, con iniziative di richiamo turistico, il patrimonio storico dei siti napoleonici dell'isola.
Nella seconda iniziativa l'assessore al turismo, Fausto Bonsignori, in qualità di coordinatore del progetto regionale "Costa di Toscana", ha illustrato il progetto "Benvenute in Costa Toscana". Obiettivo quello di ampliare e qualificare l'accoglienza alle viaggiatrici, un target turistico che negli ultimi anni ha visto una costante crescita. Nella giornata di sabato 24, è stata presentata un'iniziativa, a cura dell'APT Costa degli Etruschi, sulle potenzialità turistiche rappresentate dalle attività legate all'ambiente marino e subacqueo. L'iniziativa fa parte del progetto "Altre vie" che propone l'escursionismo nel territorio livornese attraverso percorsi non convenzionali, quali: ippovie, trekking.

L'Isola dei Bimbi sulle orme di San Cerbone



Carbonai, castagneti e santi. Attraverseranno la valle di Pedalta e i castagneti del Marcianese, seguiranno le orme dei carbonai di un tempo fino a imbattersi nei luoghi che circa 1.500 anni fa ospitarono San Cerbone, uno tra i primi cristiani a raggiungere l'Elba.
Gli escursionisti "in erba" che prenderanno parte alla quinta giornata della rassegna 'Isola dei bimbi' organizzata dal centro escursionistico Il Viottolo per i più piccoli che si vogliono avvicinare alle ricchezze del nostro territorio apprezzeranno questo e molto altro.
L'appuntamento è alle 14 di sabato 3 marzo nella piazza di Marciana. "Dopo aver tagliato la valle di Pedalta con i suoi secolari castagneti - spiega Umberto Segnini, anima del progetto- attraverseremo i sentieri un tempo battuti dai carbonai. I segni delle loro attività sono ancora oggi ben visibili e i bambini saranno condotti per mano alla scoperta di quelle piccole tracce che parlano di una storia lontana. Dopo di che incontreremo le cosiddette "nevere", buche scavate nel terreno vicino ai corsi d'acqua un tempo utilizzate dagli abitanti della zona per conservare ghiaccio e neve. In pratica possiamo dire che altro non erano che i "frigoriferi" del passato. Ricoperte di foglie di felce e tavole di legno le "nevere" rendevano possibile la conservazione del ghiaccio per mesi…" A quel punto i "baby-escursionisti" (divisi in gruppi per fasce d'età, dai 5 ai 7 anni e dagli 8 ai 12) muoveranno i loro passi alla scoperta dei luoghi che attorno al 540 ospitarono San Cerbone, il vescovo di Populonia che all'Elba iniziò una seconda vita legata al misticismo e alla contemplazione.
"I bambini visiteranno il romitorio che porta ancora oggi il nome del santo -anticipa Segnini- prima del rientro a Marciana, previsto attorno alle 17. Solo i più grandi continueranno il loro cammino raggiungendo il santuario della Madonna del Monte, nei pressi del quale sorge un antico complesso villanoviano".
Come partecipare? Semplice, basta prenotarsi entro giovedì telefonando ai numeri 320.4667668 - 329. 7367100 o consultando il sito ilviottolo.com. La quota di iscrizione (comprensiva di copertura assicurativa) è di 15 euro, ma si possono anche acquistare pacchetti di quattro escursioni al prezzo scontato di 45 euro. Si consiglia un abbigliamento sportivo, scarponcini da trekking o da ginnastica e zainetto con borraccia ed eventuale merenda.

NAUTICA - SPORT
Calata italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel.e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it
NIKE puma Champion SPEEDO adidas lotto Cressi-sub Scubapro UWATEC asics mares Technisub FILA

ceramiche pastorelli
Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel.e Fax 0565.917.801

EBOMAR
EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possiblità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA
LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Porta a mare: il restauro della dignità offesa

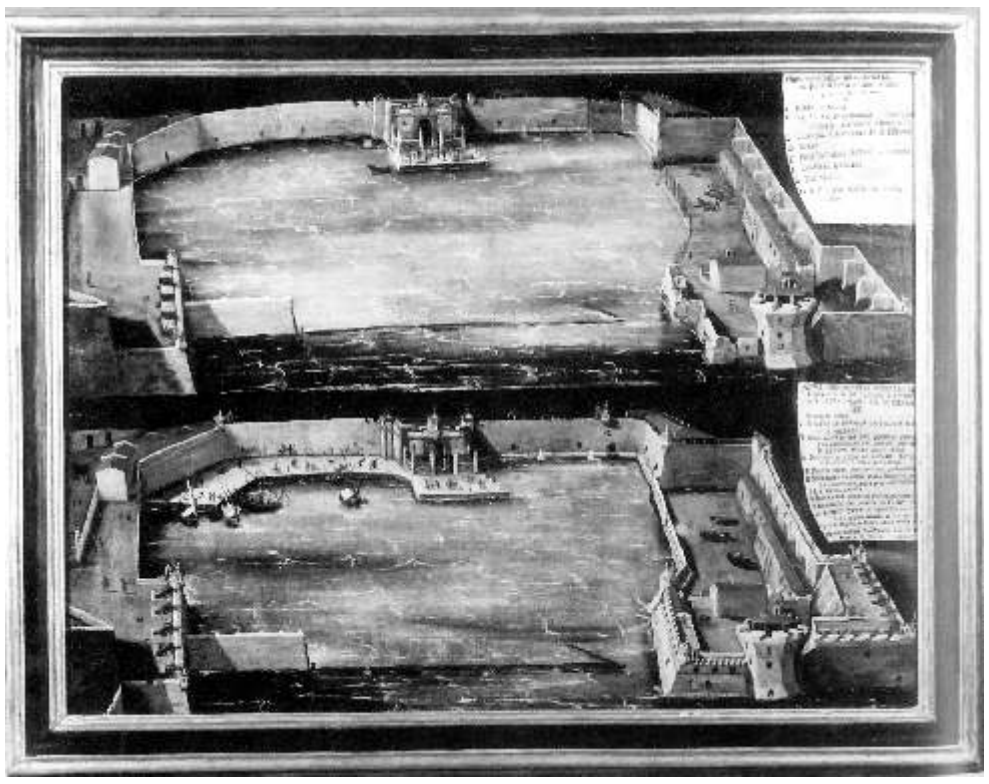


Foto 1: Anonimo, Veduta della calata, Porta a Mare e Linguella, sec. XVIII
Fondazione Giovanni Agnelli, Torino.

Da oltre un anno i lavori di restauro del complesso della Porta a mare procedono (!) stancamente in un poco decoroso alternarsi di stop and go cadenzato di polemiche dichiarazioni, chiusure e forzose riaperture, ordinanze e appelli alla serietà, proteste di cittadini e operatori, minacce da parte della ditta appaltatrice, invero mai consumate, di sconvolgenti dossier con l'indicazione delle vere responsabilità, cantiere deserto e desolanti impalcature: come se il tempo si fosse fermato, sensazione confermata dalla lettura dell'orologio sovrastante la porta, inutilmente fermo da mesi sulle "dieci e dieci" !!!
(Segnaliamo, per gli opportuni provvedimenti, un pericoloso calo di energia nell'altro orologio, quello sul palazzo comunale, che mostra una seria bradicronia, tale da rendere necessario e urgente l'impianto di un pacemaker!!!)
Si avvicina il termine dei lavori, fissato al 30 giugno e sembra veramente improbabile per quella data consegnare il cantiere, prolungando così il disagio sociale, economico e culturale di cui la città ha sofferto in tutto questo tempo. Bene ha fatto il Sindaco Peria a rispondere con fermezza all'ultimo atto di arroganza della Ditta appaltatrice: la stessa determinazione deve mettere nell'individuare i provvedimenti capaci di dare una svolta definitiva a questa incredibile vicenda.
Insieme al restauro della Porta a mare, prestigioso monumento sul quale per secoli hanno lavorato architetti di straordinaria qualità, c'è da restaurare la dignità di una comunità che si sente offesa dalla superficialità e dall'incultura.

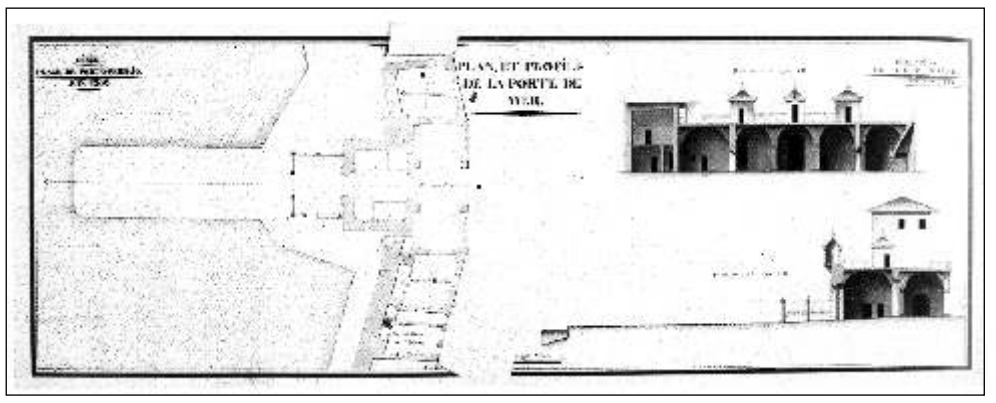


Foto 2: Anonimo, Rilievo plano-altimetrico della Porta a Mare, 1806
Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio di Roma.

MOBY
è un omaggio